



Il gioco d'azzardo

Relatore dott.ssa Maria Angela Abrami
Psicologa - psicoterapeuta

CORSO DI AGGIORNAMENTO
PER GESTORI
DI SALE DA GIOCO

Deliberazione X/7443/2017

«DISPOSIZIONE RELATIVE ALLE MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO OBBLIGATORI PER I GESTORI DELLE SALE DA GIOVCO ED EI LOCALI OVE SONO INSTALLATE LE APPARECCHIATURE PER IL GIOCO D'AZZARDO LECITO, IN ATTUAIZONE DEGLI ARTICOLI 4 E 9 DELLA L.R. N.8/2013»

Obiettivi del corso:

- Sensibilizzare i gestori sull'importanza degli aspetti relazionali
- Fornire strumenti utili alla comunicazione con la clientela a rischio di problemi con il gioco d'azzardo
- Fornire conoscenze sulle indicazioni operative utili a ridurre il rischio di problematizzazione del gioco
- Fornire strumenti per declinare in modo appropriato le competenze acquisite in relazione alle specifiche caratteristiche (struttura, tipologia dei giochi proposti, peculiarità della clientela) dei diversi contesti di gioco (ad es. pubblici esercizi versus sale VLT)

Legge regionale 8/2013 «norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» – art.9 , il quale dispone che i «...corsi sono finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi connessi al gioco patologico, nonché alla conoscenza generale della normativa in materia di gioco d'azzardo lecito», con riferimento alla competenza:

GESTIRE LA RELAZIONE CON LA CLIENTELA A RISCHIO LUDOPATIA - AGGIORNAMENTO

Conoscenze	Abilità
Definizione e caratteristiche del gioco d'azzardo patologico: insorgenza e sviluppo del disturbo da dipendenza	Applicare tecniche per riconoscere i segnali di una potenziale dipendenza dal gioco d'azzardo
Indicatori di comportamenti patologici negli avventori	Applicare tecniche di comunicazione efficace per la prevenzione del gioco d'azzardo
Tecniche di comunicazione e di approccio al cliente potenzialmente a rischio di ludopatia	Applicare tecniche per l'interrelazione con i soggetti istituzionalmente competenti
Normativa nazionale e regionale di riferimento relativa al gioco d'azzardo	
Informazioni sulle reti e strutture territoriali preposte alla prevenzione e cura della ludopatia	

Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

2013: legge r. n.8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”

2017: le prestazioni relative al GAP vengono effettivamente inserite nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)
(**Decreto** del presidente del consiglio dei ministri, **12 gennaio 2017**, definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art.1, comma 7, del dl 30 dicembre 192 , n.502)

Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

Decreto del presidente del consiglio dei ministri, **12 gennaio 2017**, pubblicato in G.U. a marzo 2017

Il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, **inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo [....]**

- la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative mediante l'impegno di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate.
- previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa incarico, trattamenti terapeutico-riabilitativi e trattamenti pedagogico riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata.

Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

Legge r. n.8 del 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico” (così come modificata dalla legge n.11 del 2015 e dall'art. 13 della legge n.34 del 2016).

è stato approvato

- **il Piano Integrato, di durata triennale, per il contrasto, la prevenzione e la riduzione della dipendenza dal gioco patologico** (delibera n. 10/1314 del 2014)

adottati una serie di provvedimenti attuativi con riferimento

- **alla formazione del personale delle sale da gioco** (delibera 10/2573 del 2014),
- **al sostegno delle famiglie** (delibera 10/2573 del 2014),
- **alla disciplina dell'accesso agli esercizi dove si pratica il gioco d'azzardo lecito** (regolamento n. 5 del 2014),
- **e allo sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito** (D. Dirig. reg. n. 1934 del 2015).

Nel bando relativo alla concessione di contributi per l'apertura di attività in franchising del commercio, della ristorazione e dei servizi è stato espressamente previsto il divieto di installazione di giochi d'azzardo (D. Dirig. reg. 26-1-2016 n. 412).

Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

Legge r. n.8 del 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”,(così come modificata dalla legge n.11 del 2015 e dall'art. 13 della legge n.34 del 2016).

- **divieto di installazione di apertura di nuove sale da gioco** e installazione di apparecchi di gioco **entro un ambito di 500 metri dai “luoghi sensibili”** (scuole, luoghi di culto, strutture sociosanitarie ivi inclusi gli asili nido, centri di aggregazione giovanile etc)
- **divieto di qualsiasi attività pubblicitaria** relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito presso esercizi commerciali o pubblici;
- attribuzione di un **osservatorio regionale sulle dipendenze** con compiti di studio del gioco d'azzardo, di monitoraggio e proposta e di individuazione di buone prassi;
- previsione di un marchio **“No slot”** per i circoli e gli altri luoghi di intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo.

Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

Legge r.n.8 del 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”,(così come modificata dalla legge n.11 del 2015 e dall'art. 13 della legge n.34 del 2016).

- **contributi ad enti associazioni che svolgono attività di assistenza e sensibilizzazione sui rischi del gioco e sull'uso responsabile del denaro;**
- **precisazione delle competenze di Comuni e aziende sanitarie con riferimento alle campagne di informazione e educazione sui rischi derivanti dalla dipendenza da gioco e le iniziative di monitoraggio nelle scuole e negli altri luoghi di formazione e socializzazione e quelle di supporto ai soggetti deboli e alle loro famiglie;**
- **obblighi di informazione a carico dei gestori delle sale gioco sul fenomeno del G.A.P. e sui i rischi connessi al gioco ed attività di formazione del personale che lavora all'interno;**

Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

Legge r. n.8 del 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”, (così come modificata dalla legge n.11 del 2015 e dall'art. 13 della legge n.34 del 2016).

- istituzione di un **numero verde regionale** per le segnalazioni e le richieste di aiuto, i cui riferimenti sono affissi su ogni apparecchio per il gioco d'azzardo lecito;
- **riduzione dell'Irap a vantaggio degli esercizi che provvedono volontariamente alla completa disinstallazione degli apparecchi** da gioco con corrispondente aumento dell'aliquota per gli altri esercizi con tali apparecchi;
- **le sanzioni sono destinate prioritariamente a iniziative per la prevenzione** e il recupero dei soggetti patologici, anche in forma associata, o a finalità di carattere sociale e assistenziale;
- previsione di una **relazione periodica della Giunta sullo stato di avanzamento del programma.**

Piano regionale della Prevenzione 2014 – 2018

**8 AZIONI REALIZZABILI DALL'ESERCENTE
PER RIDURRE IL RISCHIO DI «PATOLOGIZZAZIONE»
DA PARTE DI COLORO CHE HANNO ACCESSO AL GIOCO D'AZZARDO
LECITO OFFERTO NEL PROPRIO LOCALE**



Tutti per la salute



Regione
Lombardia

1. Favorire l'effettiva informazione alla clientela sulla normativa e sui rischi di «patologizzazione» del gioco d'azzardo

- ***Esporre cartelli ben visibili, ben leggibili e nelle lingue proprie dei clienti del locale*** dimensioni minime cm 30 x cm 40) e con caratteri facilmente leggibili contenenti informazioni sul divieto di gioco per i minori

**RICORDIAMO
CHE A NORMA DI LEGGE
È VIETATA LA PARTECIPAZIONE
AI GIOCHI CON VINCITA
IN DENARO
AI MINORI DI ANNI DICHIOTTO**

In caso di dubbio la giocata non sarà consentita
se non previa esibizione di un documento d'identità
DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 - LEGGE 15 luglio 2011, n. 111
art. 24 commi 20 - 21 - 22

2. Evitare qualsiasi forma di pubblicità sulle vincite realizzate nel locale, sia all'interno, sia all'esterno dello stesso



Tutti per la salute



Regione
Lombardia

3. Evitare l'oscuramento delle vetrine delle zone del locale adibite al gioco d'azzardo.



4. Non collocare le slot machine in aree fumatori



5. Adottare strategie per favorire il controllo del tempo da parte dei giocatori d'azzardo lecito

- *Installare orologi ben visibili, luminosi e con timer sonoro nelle vicinanze delle slot machine*
- *Segnalare con regolarità il trascorrere del tempo ai clienti impegnati nel gioco d'azzardo*



6. Disincentivare il consumo di alcolici nello spazio slot:

- *Sensibilizzare i giocatori a non consumare alcolici durante il gioco*
- *Non somministrare/vendere alcolici in prossimità delle slot a chi sta giocando*
- *Non predisporre supporti per bicchieri (mensole, ripiani, tavolini) in prossimità delle slot machine.*



7. Non grattare i «gratta e vinci» al posto del giocatore



8. Non prestare denaro ai giocatori



NORMATIVA

Legge regionale n.11 del 6 maggio 2015

modifica

Legge regionale n.8 del 2013 sulla prevenzione

**Legge regionale n.12 del 2005 sul governo del
territorio**

Legge regionale n.6 del 2010 sul commercio

QUALI SONO I LUOGHI SENSIBILI legge regionale n. 8/2013 l'art. 5, comma 1

Divieto di nuova installazione di Slot (AWP e VLT) in locali che si trovino a **una distanza inferiore ai 500 metri dai cosiddetti luoghi sensibili**

I “*luoghi sensibili*”, quindi, sono:

1. Istituti scolastici di ogni ordine e grado;
2. Asili nido d'infanzia
3. Luoghi di culto,
4. Impianti sportivi;
5. Strutture residenziali o semiresidenziali, operanti in ambito sanitario o socioassistenziale;
6. Strutture ricettive per categorie protette;
7. Luoghi di aggregazione giovanile;
8. Oratori.

COSA SIGNIFICA “NUOVA INSTALLAZIONE” DI SLOT E VLT

Per “nuova installazione” di apparecchi da gioco (News slot e VLT) siti all'interno dei 500 metri dai cosiddetti luoghi sensibili **si intende il collegamento degli apparecchi alla rete telematica dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli successivamente al 28 gennaio 2014**

Non vi è alcuna differenza fra il termine nuova collocazione, ed il termine nuova installazione

Regione Lombardia ha scelto di utilizzare il termine nuova installazione per sgombrare definitivamente il campo dall'equivoco che il semplice posizionamento della macchina e non il suo allacciamento alla rete telematica ministeriale potesse considerarsi il momento iniziale dell'esercizio del gioco.

Con la legge regionale n. 11 del 6 maggio 2015, poi, alcune fattispecie sono state **equiparate a nuova installazione**:

- ☐ **Rinnovo contratti di noleggio;**
- ☐ **Stipula nuovo contratto o cambio gestore;**
- ☐ **Trasferimento di Slot/VLT.**

IL RINNOVO DEI CONTRATTI DI NOLEGGIO

Il contratto stipulato fra l'esercente ed il **concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (che non va confuso con il concessionario di rete ma che è il gestore che noleggia gli apparecchi)**, una volta giunto alla sua scadenza, **non può più essere rinnovato**

Se il contratto prevede un rinnovo automatico, sia per un tempo determinato (ad esempio, validità due anni con rinnovo automatico di ulteriori due anni) sia per un tempo indeterminato (ad esempio, tacito rinnovo annuale fino alla disdetta di una delle parti), il contratto cessa la propria efficacia alla prima scadenza. Un esempio: un contratto con validità 2 + 2 anni scade dopo i primi due anni, senza possibilità di rinnovo per i previsti due anni successivi.

Il riscontro da parte della Polizia locale circa la veridicità di quanto riportato in etichetta va effettuato sul singolo contratto di noleggio stipulato fra esercente e gestore. Quindi sull'etichetta va indicata la data di scadenza del contratto stipulato fra Esercente e Gestore, cioè il noleggiatore che la legge regionale definisce "concessionario per l'utilizzo degli apparecchi".

Il divieto di rinnovo contrattuale riguarda solo il contratto stipulato fra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (cioè il gestore che noleggia gli apparecchi), mentre la legge regionale non prende in considerazione la durata dei contratti stipulati con il concessionario di rete (scadono tutti nel 2022), a meno che questi agisca da gestore, fornendo direttamente a noleggio all'esercente le apparecchiature da gioco.

Anche in questo caso la sanzione prevista è di 15.000 euro per ciascun apparecchio da gioco d'azzardo lecito, oltre alla ulteriore sanzione di 500 euro per ciascun apparecchio nell'ipotesi di dichiarazione mancante o falsa in etichetta.

NUOVO CONTRATTO FRA ESERCENTE E GESTORE

Dal 23 maggio 2015 (data di entrata in vigore della legge regionale n. 11 del 6 maggio 2015) si considera "nuova installazione" l'ipotesi in cui un esercente stipuli un nuovo contratto con un **concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (che non va confuso con il concessionario di rete ma che è il gestore che noleggia le Newslot e le VLT)**, sia che il gestore sia lo stesso del contratto già in essere, qualora il contratto vigente fra queste due parti fosse stato sciolto per qualsiasi motivo, sia che si tratti di un "differente concessionario", cioè di un nuovo gestore (art. 5, comma 1 ter, lett. b) della l.r. n. 8 del 2013).

La legge regionale non prende in considerazione il concessionario di rete se non nell'ipotesi in cui questo svolga anche il ruolo di gestore, cioè fornisca direttamente a noleggio all'esercente gli apparecchi da gioco.

Attenzione!

Retrodatare i contratti anteriormente al 23 maggio 2015 per aggirare la legge regionale non serve a nulla perché, nel caso di controllo da parte della Polizia Locale, l'esercente dovrà dimostrare la data effettiva di collegamento della macchina da gioco alla rete telematica dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Questa è una data che non si può falsare.

Bluffare può costare davvero molto caro, la sanzione amministrativa è di 15.000 euro per ogni singola apparecchiatura installata illegalmente e la multa è a totale carico dell'esercente.

E' importante, quindi, che l'esercente non cada nella trappola di facili guadagni o nuovi benefici e non si faccia convincere di poter stipulare un nuovo contratto con il concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (ovvero il gestore, cioè il noleggiatore di Newslot e VLT), o a cambiare concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (ovvero il gestore, cioè il noleggiatore di Newslot e VLT).

IL TRASFERIMENTO DI SLOT E VLT

Un esercente, che intenda trasferirsi da un locale situato fuori dalla cerchia dei 500 metri dai luoghi sensibili ad un altro locale ubicato nella cerchia, non può portare con sé le apparecchiature da gioco d'azzardo lecito (SLOT e VLT).

Dal 23 maggio 2015, questo divieto è esteso anche all'esercente che detiene Slot o VLT all'interno dei 500 metri e che intende trasferirsi in un altro locale ubicato sempre nella cerchia

Non conta se lo spostamento riguardi solo una via adiacente oppure un solo numero civico.

Nessun problema, invece, nel caso in cui l'esercente decida di trasferirsi al di fuori della cerchia dei 500 metri: in questo caso potrà tranquillamente installare le apparecchiature nel nuovo locale.

Anche in questo caso la sanzione prevista è di 15.000 euro per ciascun apparecchio da gioco d'azzardo lecito.

SUBENTRO: COME CONTINUARE A DETENERE LE SLOT DELL'ESERCENTE PRECEDENTE

E', quindi, tutt'oggi consentito ad un Esercente subentrare nell'attività commerciale di un altro Esercente e continuare a detenere le slot che erano lecitamente installate nel locale da lui rilevato, a patto però che vengano osservate delle regole ben precise:

1. Che vi sia il totale rispetto delle altre leggi di settore che disciplinano la materia del subentro
2. Le Slot/VLT non devono mai essere state scollegate dalla rete telematica dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
3. Che **il nuovo contratto sia stipulato con lo stesso Gestore** (ossia il noleggiatore di Slot/VLT che la legge regionale chiama il concessionario per l'utilizzo degli strumenti) o, in caso di più Gestori, con gli stessi Gestori dell'Esercente a cui si subentra, cosicché il subentro non costituisca l'escamotage per operare un cambio di Gestore;

SUBENTRO: COME CONTINUARE A DETENERE LE SLOT DELL'ESERCENTE PRECEDENTE

4. Qualora il Gestore (ossia il noleggiatore di Slot/VLT che la legge regionale chiama il concessionario per l'utilizzo degli apparecchi) stipuli formalmente un nuovo contratto con l'Esercente subentrante, al solo fine di inserire i dati del nuovo Esercente e di perfezionarlo con firma e data, **non devono mutare le condizioni pattuite dal vecchio titolare, compresa la durata del contratto**. Per tale via, si intende evitare che il subentro del nuovo esercente costituisca l'occasione per un'ulteriore dilazione dei tempi contrattuali;
5. Le apparecchiature da gioco (Slot e VLT) devono rimanere le stesse del precedente esercente e non devono esserne installate di nuove (le apparecchiature possono essere sostituite solo per guasto o vetustà
6. Che le Slot e VLT rimangano ubicate nello stesso identico esercizio dove erano installate in precedenza, di modo che il subentro non costituisca l'escamotage per operare un trasferimento di Slot/VLT.

ETICHETTARE LE SLOT

Sugli apparecchi da gioco devono essere indicate, in modo chiaro e leggibile

- ☐ La data del collegamento dell'apparecchio alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli
- ☐ La data di scadenza del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi.

L'etichetta serve, in definitiva, a tracciare la data esatta dei vari collegamenti alla rete telematica dell'apparecchiatura da gioco, per facilitare i controlli della Polizia Locale: ogni qualvolta vi sia un nuovo allacciamento alla rete tematica va indicato nell'etichetta.

INTERVENTI EDILIZI NELLE SALE GIOCO

Per realizzare nuove sale giochi, sale scommesse e sale bingo oppure per ampliare quelle già esistenti, non è più possibile procedere con una semplice Denuncia di Inizio Attività (DIA).

E' necessario richiedere al Comune il Permesso di costruire che il Comune può rilasciare solo se risultano rispettate le distanze minime dai luoghi sensibili

Il Permesso di costruire è inoltre necessario per il mutamento della destinazione d'uso di immobili esistenti (anche se ciò non comporta la realizzazione di opere edilizie) finalizzato alla realizzazione o all'ampliamento di sale giochi, sale scommesse e sale bingo. Anche in questo caso il Comune può rilasciare il Permesso di costruire solo se risultano rispettate le distanze minime dai luoghi sensibili

ESCLUSIONE DALLA SCIA UNICA PER PUBBLICI ESERCIZI

La modifica apportata dalla legge regionale n. 11 del 2015 all'art. 74 della legge regionale sul commercio (l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010) ha escluso gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito dalle procedure di SCIA unica prevista per i pubblici esercizi di cui all'art. 69 della legge regionale n. 6 del 2010. La motivazione va ricercata nell'esigenza di tutelare la salute pubblica.

Pertanto sulla base di quanto stabilito le autorizzazioni/SCIA per le nuove aperture di pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande, non sono più abilitanti all'esercizio di tutti i giochi leciti, ma sarà necessario il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 86 del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza).

Ovviamente la nuova normativa non è retroattiva, quindi sono fatte salve le attività già in essere sulla base di autorizzazioni/SCIA antecedenti al 23 maggio 2015, data di entrata in vigore della l.r. n. 11 del 2015.

LE SANZIONI

Le Amministrazioni Comunali esercitano, tramite la Polizia Locale, i controlli sul rispetto della normativa regionale nei locali in cui siano installati apparecchi da gioco (art. 10, comma 4, della l.r. n. 8 del 2013).

La Polizia Locale deve:

- ☐ Accertare la violazione della normativa regionale sulle **distanze** minime dai luoghi sensibili e irrogare la sanzione amministrativa prevista, pari a 15.000 euro per ogni apparecchio installato in violazione della distanza minima. La stessa sanzione è prevista anche per i casi di nuova installazione, a cui sono equiparati il rinnovo del contratto, il cambio di gestore ed il trasferimento. È prevista inoltre la chiusura dell'apparecchio mediante sigilli, da rimuovere solo in caso di ricollocazione nel rispetto della distanza. Non è invece richiesta la rimozione fisica dell'apparecchio
- ☐ Accertare la violazione del regolamento regionale n. 5 del 2014 sull'**accesso alle aree e ai locali** per il gioco d'azzardo lecito e irrogare la sanzione amministrativa prevista, da 500 a 5.000 euro

LE SANZIONI

- Accertare la violazione della normativa regionale relativa alle indicazioni da riportare sugli apparecchi da gioco (le cosiddette **etichette**) e irrogare la sanzione amministrativa prevista di 500 euro, sia per la mancanza delle indicazioni richieste sia per indicazioni false
- Accertare la violazione del **divieto di attività pubblicitaria** relativa all'apertura o all'esercizio delle sale da gioco d'azzardo lecito, che si ponga in contrasto con l'art. 7, commi 4, 4 bis e 5 del decreto legge n. 158 del 2012 (decreto Balduzzi), e irrogare la sanzione amministrativa, da 1.000 a 5.000 euro
- Accertare la **mancata partecipazione ai corsi di formazione per i gestori** delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito e irrogare la sanzione amministrativa, da 1.000 a 5.000 euro

Per tutte le sanzioni pecuniarie l'autore della violazione può effettuare, entro il termine perentorio di 60 giorni, il pagamento in misura ridotta, pari a un terzo della sanzione inflitta. Pertanto, in caso di impugnazione della sanzione da parte dell'esercente 8 dinanzi al TAR, il medesimo esercente, considerati i tempi del ricorso amministrativo, non potrà godere di tale riduzione della sanzione.

AREE E LOCALI: NUOVE REGOLE E NUOVE SANZIONI

Il Regolamento regionale n. 5 del 16 dicembre 2014 per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito riassume gli obblighi cui devono adempiere i gestori degli esercizi, anche con diversa attività prevalente, in cui sono installati **più di tre apparecchi** per il gioco d'azzardo lecito

Il Regolamento prevede sanzioni amministrative per chi non ne osserva gli obblighi

Ecco l'elenco delle tipologie di prescrizioni e delle relative sanzioni in caso di violazione:

- ☐ Deve essere individuata un'unica area dedicata al gioco, delimitata con colonnine a nastro o corda . Sanzione da 500 a 5.000 euro.
- ☐ Nell'area delimitata le finestre non devono essere oscurate e gli apparecchi devono essere posti in posizione frontale l'uno rispetto all'altro. Sanzione da 500 a 3.000 euro.
- ☐ È vietata l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito all'esterno dei locali. Sanzione da 500 a 5.000 euro.

AREE E LOCALI: NUOVE REGOLE E NUOVE SANZIONI

□ Deve essere esposto all'interno dei locali, in maniera ben visibile al pubblico, il materiale informativo reso disponibile da Regione Lombardia tramite le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), finalizzato ad evidenziare i rischi correlati al gioco ed a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza accreditati per le persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico, nonché il decalogo delle azioni sul gioco sicuro e responsabile .Sanzione da 500 a 3.000 euro.

□ Gli esercenti (nel regolamento regionale gli esercenti sono chiamati gestori) sono tenuti a consentire l'accesso agli operatori sociali e sociosanitari dei servizi ambulatoriali accreditati per le dipendenze, al fine di fornire informazioni preventive e di offrire un sostegno di prossimità ai giocatori con possibile patologia del gioco d'azzardo. Sanzione da 500 a 3.000 euro.

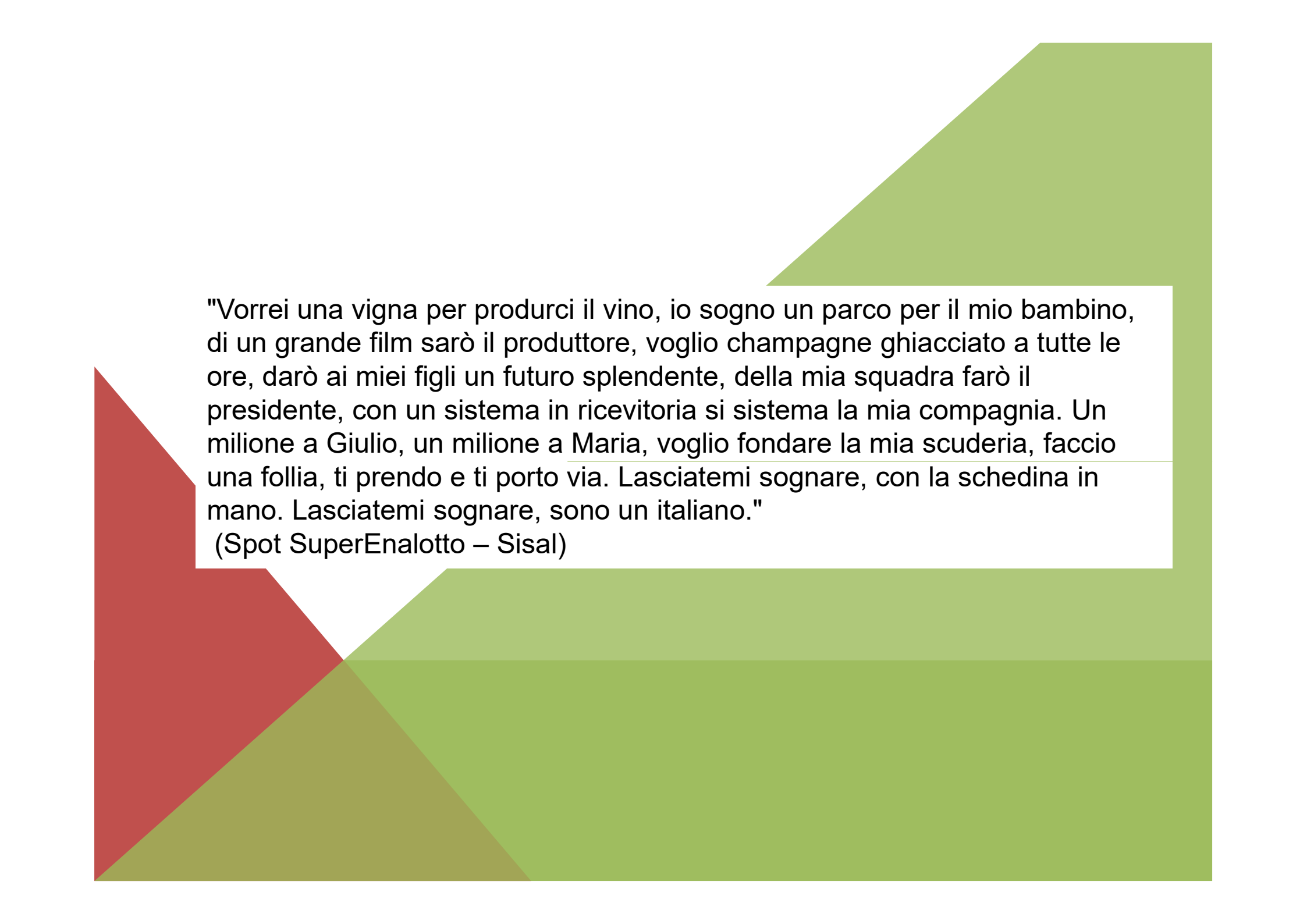
AREE E LOCALI: NUOVE REGOLE E NUOVE SANZIONI

Gli esercenti sono tenuti ad invitare i giocatori ad effettuare il test di verifica per una rapida valutazione del rischio di dipendenza (art. 5, comma 3). Sanzione da 500 a 3.000 euro

- ☐ Gli esercenti dei locali con diversa attività prevalente devono esporre all'ingresso e all'interno dei locali, in maniera ben visibile al pubblico, il **divieto di utilizzo per i minori di anni diciotto** degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e sono tenuti a chiedere l'esibizione di un documento di identità qualora la maggiore età del giocatore non sia manifesta. Tutto ciò in conformità a quanto previsto dalla normativa statale in materia, la quale impone che alle sale da gioco si acceda solo se maggiorenni e previa esibizione del documento di identità. **Le sanzioni sono quelle previste dalla legge nazionale** (commi 21 e 22 del Decreto legge n. 98/2011 convertito nella legge n. 111 del 2011):
- ☐ Il titolare dell'esercizio commerciale, del locale o, comunque, del punto di offerta del gioco che consente la partecipazione ai giochi pubblici a minori di 18 anni è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 20.000 euro;
- ☐ Indipendentemente dalla sanzione amministrativa pecuniaria e anche nel caso di pagamento in misura ridotta della stessa, la violazione è sempre punita con la chiusura dell'esercizio commerciale, del locale o, comunque, del punto di offerta del gioco, da 10 fino a 30 giorni;

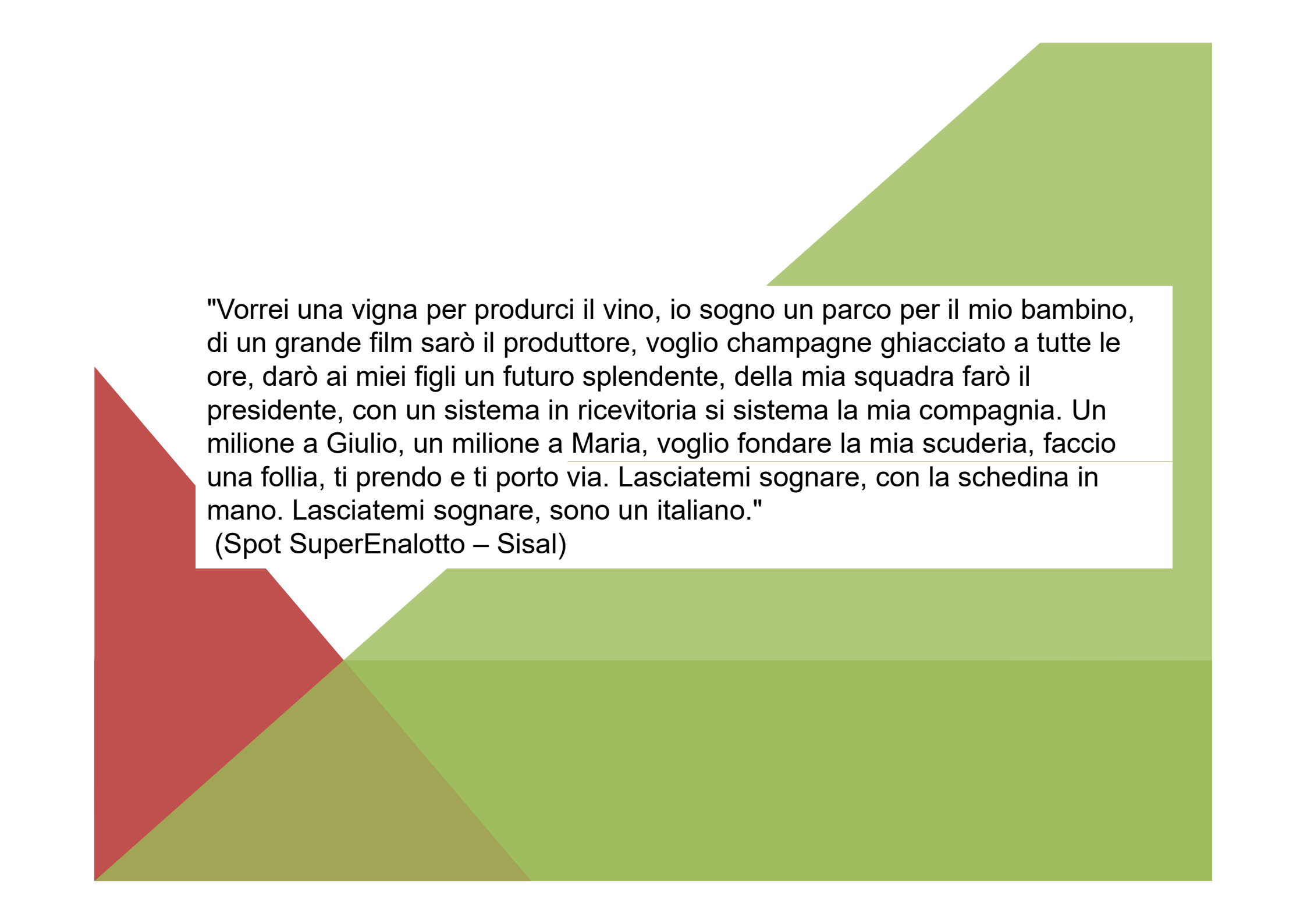
AREE E LOCALI: NUOVE REGOLE E NUOVE SANZIONI

- Il titolare dell'esercizio commerciale, del locale o, comunque, del punto di offerta del gioco, all'interno dei predetti esercizi, identifica i giocatori mediante richiesta di esibizione di un idoneo documento di riconoscimento, tranne quando la maggiore età sia manifesta;
- Per i soggetti che nel corso di un triennio commettono tre violazioni, anche non continuative, è disposta la revoca di qualunque autorizzazione o concessione amministrativa;
- In caso di utilizzo degli apparecchi e dei congegni da gioco (*slot machine, videolottery*), il trasgressore è altresì sospeso, per un periodo da uno a tre mesi, dall'elenco dei soggetti incaricati della raccolta delle giocate, e conseguentemente i concessionari per la gestione della rete telematica non possono intrattenere, neanche indirettamente, rapporti contrattuali funzionali all'esercizio delle attività di gioco con il trasgressore.

The background features abstract geometric shapes. A large green shape occupies the top right and bottom right areas. A red shape is on the left side, partially overlapping a green shape at the bottom left. The text is centered within a white rectangular area.

"Vorrei una vigna per produrci il vino, io sogno un parco per il mio bambino, di un grande film sarò il produttore, voglio champagne ghiacciato a tutte le ore, darò ai miei figli un futuro splendente, della mia squadra farò il presidente, con un sistema in ricevitoria si sistema la mia compagnia. Un milione a Giulio, un milione a Maria, voglio fondare la mia scuderia, faccio una follia, ti prendo e ti porto via. Lasciatemi sognare, con la schedina in mano. Lasciatemi sognare, sono un italiano."

(Spot SuperEnalotto – Sisal)

The background features abstract geometric shapes. A large green shape occupies the top right and bottom right areas. A red shape is on the left side, partially overlapping a green shape at the bottom left. The text is centered within a white rectangular area.

"Vorrei una vigna per produrci il vino, io sogno un parco per il mio bambino, di un grande film sarò il produttore, voglio champagne ghiacciato a tutte le ore, darò ai miei figli un futuro splendente, della mia squadra farò il presidente, con un sistema in ricevitoria si sistema la mia compagnia. Un milione a Giulio, un milione a Maria, voglio fondare la mia scuderia, faccio una follia, ti prendo e ti porto via. Lasciatemi sognare, con la schedina in mano. Lasciatemi sognare, sono un italiano."

(Spot SuperEnalotto – Sisal)



CARATTERISTICHE DELLA PERSONALITA' DEL GIOCATORE

Sono personalità fragili e vulnerabili da un punto di vista emotivo, immaturo sul piano psicoaffettivo.

Necessita di sentirsi forte e sicuro attraverso l'onnipotenza della sfida.

«io posso sfidare il destino e vincerlo se non ora prima o poi...»

Questa fragilità e immaturità, al di là del sintomo del gioco patologico, ha le sue origini nella storia più remota e intima del giocatore.

Una storia spesso costellata da disagi affettivi, ferite all'autostima ed elementi traumatici, che richiedono un lavoro terapeutico per superare non solo il sintomo, ma soprattutto il disagio sottostante.

La fragilità del Giocatore si manifesta nei tratti del carattere:

- un pensiero orientato alla **modalità riduttiva tutto-nulla**, vincitore-perdente, con totalizzazione delle posizioni estreme e perdita delle modalità di mediazione con la realtà.
- Eccessiva richiesta di approvazione** e conferme affettive esterne, per negare sentimenti di inferiorità e di inadeguatezza, il GAMBLING offre una via di fuga in tal senso
- timore delle relazioni intime** e conseguente ricerca di sensazioni forti e rischiose, come forma di evitamento del rischio dell' intimità
- attitudine autoingannevole** come fuga da sentimenti di disagio e rifugio nell' illusione di controllo onnipotente
- atteggiamento talvolta **ipersocievole e arrogante** con sentimento di inscalfibile onnipotenza e rifiuto di riconoscere i sentimenti di colpa se non in situazioni catastrofiche. Reagisce spesso con operazioni di sostituzione, negazione e proiezione

IL PENSIERO MAGICO-ONNIPOTENTE, tipico del bambino, il giocatore resta “fissato” a quella modalità di pensiero, elimina ogni sano e realistico **PRINCIPIO DI REALTA’**

Rifiuta un adeguato rapporto con la realtà e si rifugia nella dimensione del gioco , più allettante e illusoria, un mondo dei balocchi fatto magari dalle luci di un casinò, e dalla credenza delle facili soluzioni ai “problemi della vita”

Da questo pensiero magico-onnipotente derivano:

-GLI ERRORI REITERATI DAI GIOCATORI. Il giocatore **PERDE**, ma crede che la volta successiva sarà diverso : **NEGA** la realtà e crede in modo onnipotente di **CONTROLLARLA**.

-CONTROLLO DEL DESTINO. Anche attraverso un pensiero **SUPERSTIZIOSO**. Ma questa credenza si traduce in un **PROGETTO PER PERDERE**, che è il **VERO OBIETTIVO INCONSCIO DEL GIOCATORE**, una forma di autopunizione di tipo masochistico, camuffata dalla sete spasmodica per la vincita. Il giocatore a livello più profondo **NON VUOLE VINCERE, MA ESPRIME IL DESIDERIO DI ESSERE PUNITO, COME IL BAMBINO CHE HA COMMESSO UN MISFATTO E ASPETTA IL CASTIGO**.

-SFIDA DELLA REGOLA E DELLA NORMA

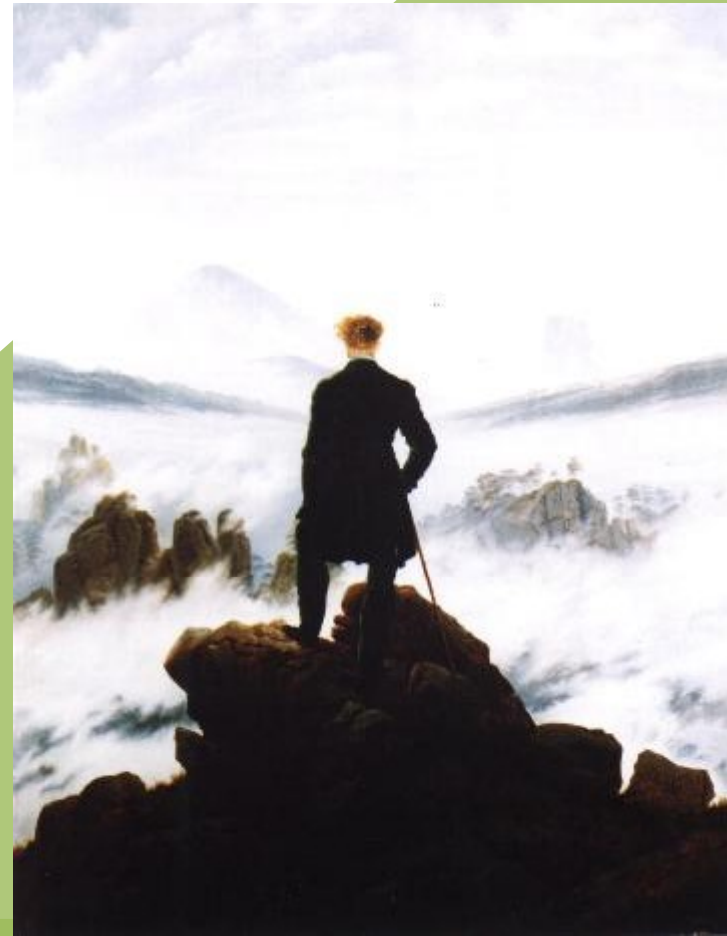
-ATTITUDINE AL RISCHIO

-SENSATION SEEKING (ricerca di sensazioni sempre nuove e/o rischiose)

-COMPULSIONE, adottare un comportamento al di fuori del mio controllo es. gioco anche quando perdo

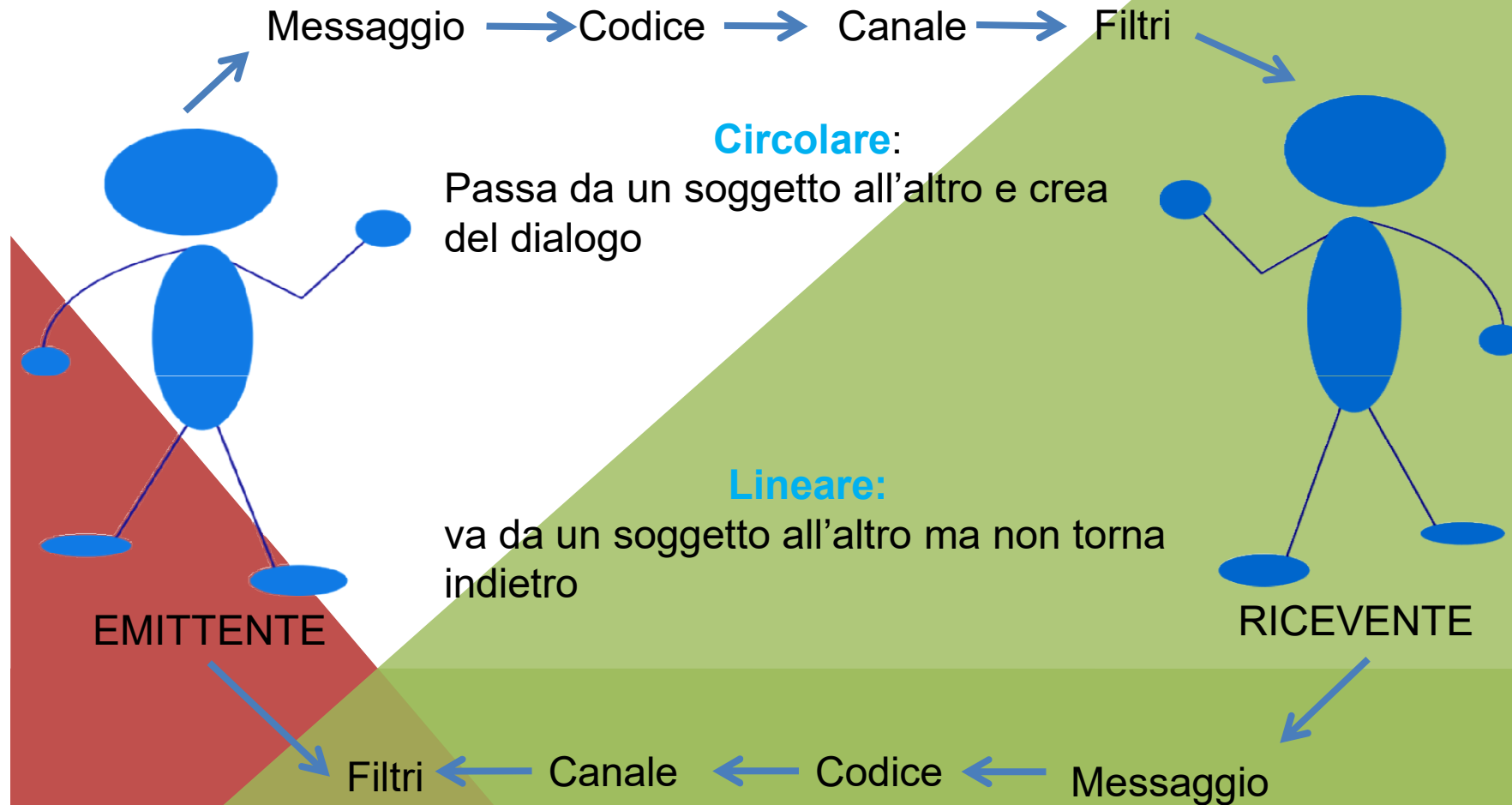
-ASPETTI AUTODISTRUTTIVI

IL GIOCATORE attraverso il suo senso di ONNIPOTENZA cerca in modo inconsapevole di compensare un senso di IMPOTENZA più profondo



Viaggiatore sul mare di nebbia,
Hamburger Kunsthalle

Comunicazione



Messaggio

Trasmette sensazioni, emozioni e stati d'animo

L'incidenza del messaggio è da attribuire a tre componenti:

Verbale: parole e il loro senso → 7%

Paraverbale: tono della voce, ritmo e timbro → 38%

Non verbale: postura, mimica gestualità, prossemica, tutto ciò che è definito messaggio del corpo → 55%

La comunicazione

Serve a soddisfare i bisogni e ha varie funzioni:

- Strumentale: per ottenere qualcosa : « Andiamo a mangiare una pizza? »
- Informativa: per trasferire conoscenza: « I 15 maggio vado a Parigi »
- Espressiva: per manifestare sentimenti: « Oggi sono stanca, ho lavorato tutto il giorno »
- Contatto sociale: per socializzare e fare nuove amicizie: « ti presento il signor. Rossi che ho conosciuto la scorsa estate al mare »
- Di ruolo: Agisce sui diritti e doveri legati ai ruoli: « Lo sai che le assenze devono essere giustificate »

La comunicazione

LIVELLO FORMALE: REGISTRO ELEVATO	È utilizzato soprattutto nelle comunicazioni orali o scritte di argomento elevato e nelle situazioni ufficiali che richiedono particolare cura espressiva (congressi, conferenze, cerimonie pubbliche) perché non si ha confidenza con l'interlocutore (persone di riguardo che spesso non si conoscono). Il lessico presenta espressioni ricercate, eleganti, rispettose (<i>Egregio ingegnere, siamo lieti e onorati di mettere a sua completa disposizione i servizi della nostra azienda</i>) che elevano il tono del messaggio. Il periodare è vario, di ampio respiro, con uso di subordinate.
LIVELLO MEDIO-COMUNE: REGISTRO COLLOQUIALE O BUROCRATICO	È quello della comunicazione nei rapporti sociali e di lavoro. È tipico del linguaggio giornalistico (articoli di cronaca, giornali radio e telegiornali) oppure di comunicazioni ufficiali di varia natura. Il lessico è vario e si adegua alla varietà del pubblico e degli argomenti. Si parla quindi di registro colloquiale o burocratico (<i>La nostra azienda, che si avvale di un'esperienza decennale nel settore della mecatronica, può vantare consolidati rapporti di lavoro con enti pubblici e privati</i>).
LIVELLO INFORMALE: REGISTRO FAMILIARE	È generalmente usato nella comunicazione quotidiana di argomento semplice, con interlocutori con i quali si è in rapporti confidenziali, e perciò si può ricorrere anche al dialetto o al gergo. Il lessico è meno sorvegliato, con termini di uso più comune (<i>Mi raccomando, non prendere lavori da quell'azienda: sono affogati dai debiti e ultimamente hanno tirato delle fregature mica da ridere!</i>). Il periodare è meno rigoroso e predilige la coordinazione. Si parla quindi di registro familiare.

Fattori di comportamento che incidono sul messaggio

La relazione viene integrata da messaggi del corpo fra i quali:

Colore del volto

Espressione del volto

Postura, gesti, movimenti

Abbigliamento

Il linguaggio è strettamente legato alla cultura, poiché è cultura esse stesso e mette in evidenza la capacità dell'individuo di comunicare

La risposta ad un messaggio

può essere:

- **Di conferma**
- **Di rifiuto**
- **Di disconferma o squalificazione**

Gli stili del linguaggio:

Stile aggressivo: l'emittente esprime la propria opinione e non ha interesse al ascoltare gli altri. L'obiettivo è quello di imporre le proprie opinioni

Stile passivo: l'emittente asseconda l'interlocutore; non ha la possibilità o l'a capacità di esprimere i propri bisogni e pensieri, accetta passivamente tutto quello che gli viene detto. L'obiettivo è quello di non contraddire l'interlocutore.

Stile assertivo: l'emittente è in grado di esprimere con tranquillità ciò che gli interessa ed è capace di ascoltare con attenzione le esigenze dell'interlocutore. L'obiettivo è quello di trovare una soddisfazione alle proprie e altrui esigenze, utilizzando, se necessario, un compromesso.

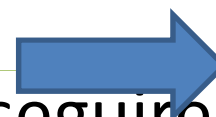
STILI COMUNICATIVI

Stile direttivo – aggressivo
Stile direttivo- svalutante



**OSTACOLA LA
COMUNICAZIONE**

Stile strategico- empatico
Stile centrato agli obiettivi da perseguire



**FACILITA LA
COMUNICAZIONE**

Empatia

è “la capacità umana di comprendere l’esperienza dell’altro ed acquisire informazioni sull’altro”. **E’ un mettersi nei panni emotivi dell’altro MA restando comunque distinti dall’altro**” (E. Polster, 2011).

Strategie di apertura: le abilità di base



Dipartimento Politiche Antidroga

“O” Formulare domande aperte

“A” Sostenere e confermare

“R” Praticare l’ascolto riflessivo

“S” Riassumere

Resistenze



Disponibilità al
cambiamento

Cambiare strategia

Continuare

Evocare affermazioni nella direzione del cambiamento

Il fatto che **qualcuno ascolti** è già di per sé un **fattore terapeutico** per chi parla e per chi ascolta è una buona maniera per cogliere informazioni.



Tipi di comportamento che favoriscono l'ascolto

- Guardare l'interlocutore negli occhi
- Annuire a proposito
- Sorridere e mimica facciale di apertura e comprensione
- Posizione fisica rilassata
- Consentire i silenzi
- Osservare il linguaggio corporeo
- Usare un tono di voce chiaro
- Ripetere parole chiave
- Fare domande Aperte
- Verificare e chiedere chiarimenti
- Riassumere
- Riflettere su quanto detto e strutturarlo
- Evitare barriere fisiche

Tipi di comportamento che NON favoriscono l'ascolto

- Muoversi ed agitarsi
- Non guardare chi abbiamo di fronte
- Giocherellare con oggetti
- Barriere fisiche
- Guardare l'orologio
- Atteggiamento annoiato ed impaziente
- Atteggiamento eccessivamente paterno o sdrammatizzante
- Essere accondiscendenti
- Non dar peso ad aspetti evidenziati dal paziente
- Trarre conclusioni
- Giudicare
- Parlare troppo
- interrompere
- Dare ordini
- Avvertire

OSTACOLI ALL'ASCOLTO ATTIVO

❖ **Ascolto on/off**: usare il tempo per pensare ad altro anziché ascoltare ciò che l'interlocutore dice

❖ **Ascoltare a “orecchie aperte/mente spenta”**: prevedere ciò che seguirà nella comunicazione senza ascoltare realmente

❖ **Ascoltare con “sguardo assente”**: sentire ciò che l'altro sta dicendo ma essere concentrati su pensieri piacevoli piuttosto che sui contenuti portati dal pz. La nostra espressione facciale diviene così assente facendo dedurre che non siamo interessati

OSTACOLI ALL'ASCOLTO ATTIVO

- ❖ **Ascoltare “argomenti che si distaccano dal mio modo di pensare”**: quando chi parla dice qualcosa che cozza con ciò in cui crediamo, inconsciamente smettiamo di ascoltarlo oppure passiamo sulle difensive e prepariamo il contrattacco
- ❖ **Volgere attenzione al problema piuttosto che alla persona**
- ❖ **Ascoltare “con la penna”**: cercare di annotare tutto ciò che la persona dice può farci perdere alcune informazioni e rendere difficoltoso il mantenimento del contatto visivo

TRAPPOLE DELLA COMUNICAZIONE

1. TRAPPOLA DELLA DOMANDA-RISPOSTA
2. TRAPPOLA DELLA CONSOLAZIONE
3. TRAPPOLA DEL BIASIMO
4. TRAPPOLA DELL'ETICHETTATURA
5. TRAPPOLA DELLA FOCALIZZAZIONE PREMATURA
6. TRAPPOLA DELL'ESPERTO



ATTENZIONE ALLE «TRAPPOLE»

che possono pregiudicare un buon inizio di relazione
e vanificare un contatto futuro

Trappola della domanda-risposta: è facile cadere in uno schema in cui si controlla la discussione con domande incalzanti e la persona si limita a risposte brevi. Crea una relazione di tipo passivo; non permette alla persona di esplorare ed esprimere le sue motivazioni!

Trappola della consolazione: se si sdrammatizza o si sminuisce il problema riportato, si incoraggia la persona che si ha di fronte e la si consola in modo paternalistico. Il rischio è di generare comportamento di dipendenza, rifiuto di essere trattato con pietà, oppure passività ed attesa delle soluzioni.

<<TRAPPOLE>> (2)

Trappola del biasimo: lo stile comunicativo giudicante e di critica può indurre a mettersi sulla difensiva.

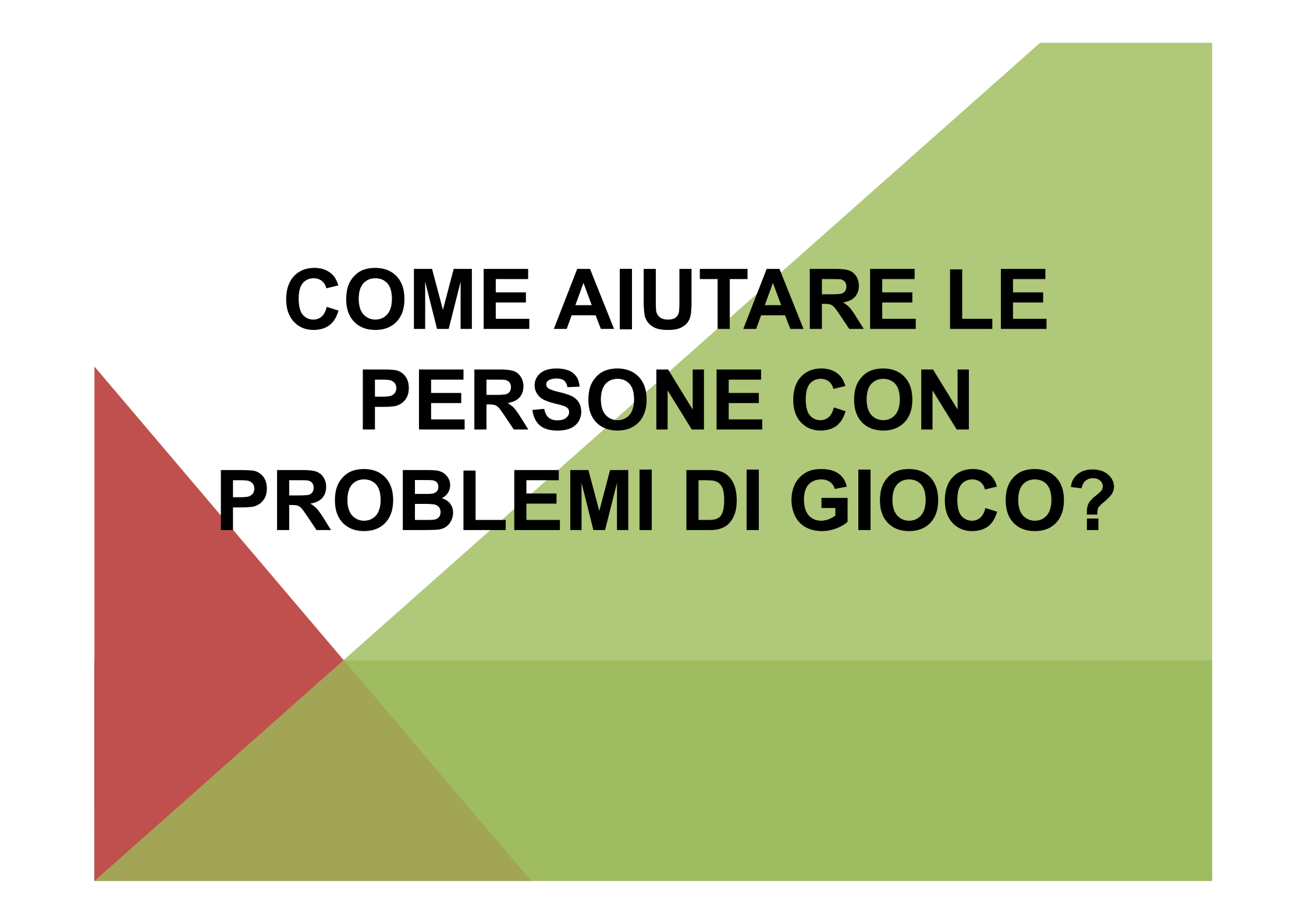
L'interlocutore ha la percezione di essere rimproverato, si aspetta che la colpa sia scaricata su di lui. Può produrre ansia, rabbia, inibizione e scoraggiamento.

Trappola dell'etichettatura: inquadrare l'interlocutore e costringerlo ad accettare una diagnosi troppo impegnativa, magari associata a uno stigma sociale, non è la direzione corretta. Può creare opposizione e resistenza.

<<TRAPPOLE>> (3)

Trappola della focalizzazione prematura: nasce quando si pone l'accento su una caratteristica ritenuta essenziale dall'interlocutore, senza confrontarsi e impedendogli di esprimere il suo pensiero e le sue priorità. Produce disaccordo!

Trappola dell'esperto: quando si dimostra di avere tutte le risposte alle eventuali domande, comporta l'implicita aspettativa che, una volta ricevute tutte le informazioni, si potrà dare la soluzione. Non promuove il cambiamento, ma aspettativa passiva!

The background features abstract geometric shapes. A large green shape occupies the right and top portions of the frame. On the left, a red triangle is partially visible, overlapping with a smaller green triangle. The text is centered over the green area.

COME AIUTARE LE PERSONE CON PROBLEMI DI GIOCO?

SERVIZI TERAPEUTICI SPECIALISTICI per la
PRESA IN CARICO DEI GIOCATORI E LORO FAMILIARI

**E' importante costruire una rete
territoriale che aiuti i giocatori e
le famiglie a non sentirsi soli e ad
essere sostenuti nella possibilità
di uscire dal problema!**

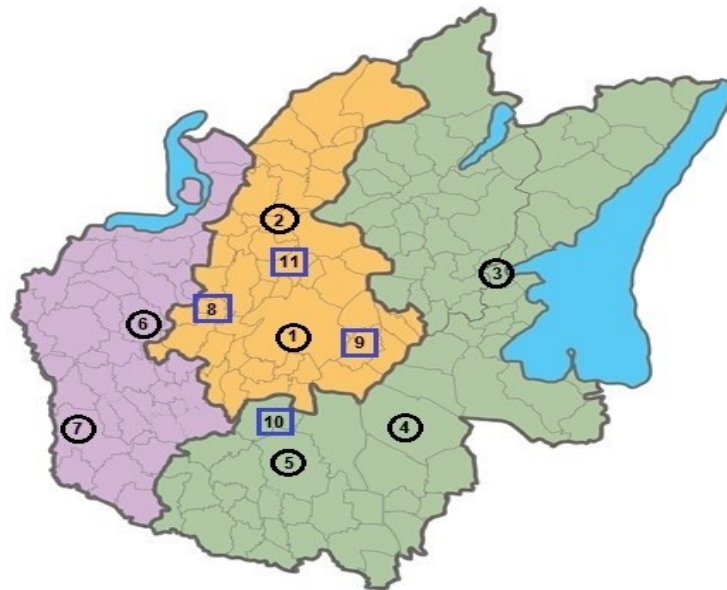
Servizi GAP nel territorio di ATS Brescia

Dal 2010 sono attive equipe per la presa in carico di persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico (DGA) o Problematico presso tutti i Servizi per le Dipendenze:

- **SerT** (Servizi Tossicodipendenze)
- **NOA** (Nuclei Operativi Alcologia)

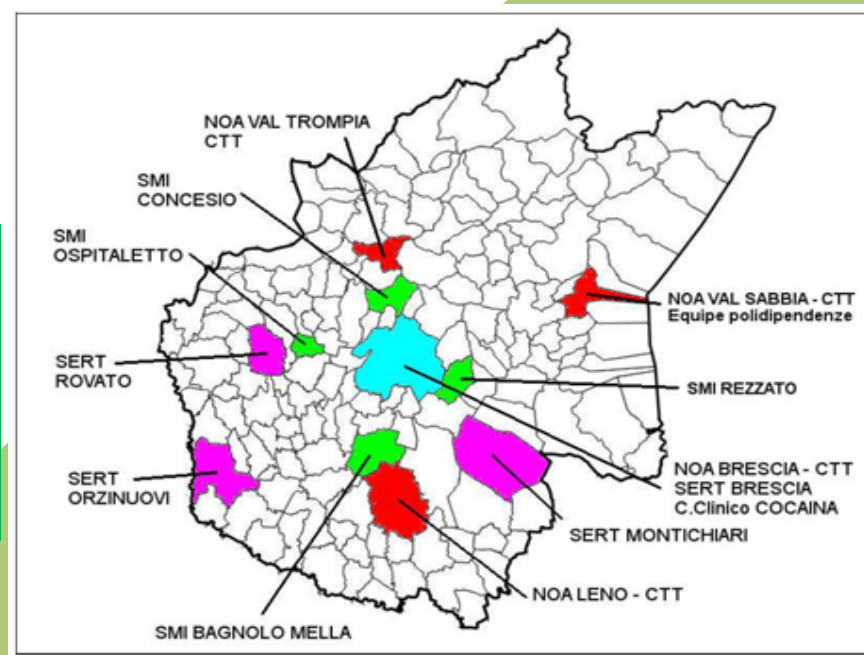
ASST Spedali Civili di Brescia
ASST Garda
ASST Franciacorta

- **Servizi Multidisciplinari Integrati – SMI**



Servizi GAP nel territorio di ATS Brescia

4 SMI
3 SerT
1 Centro Clinico Cocainomani
4 Nuclei Operativi Alcologia



Servizio	ASST o Ente gestore	Tipologia utenza principale
Sert Brescia	ASST Spedali Civili Brescia	Tossicodipendenti, td. detenuti
Noa Brescia	ASST Spedali Civili Brescia	Alcoldipendenti, GAP, Tabagisti
Noa Val Trompia – Sarezzo	ASST Spedali Civili Brescia	Alcoldipendenti, GAP, Tabagisti
Centro Clinico Cocainomani – Brescia	ASST Spedali Civili Brescia	Cocainomani socialmente inseriti, GAP
Noa Garda V.Sabbia – Salò	ASST Garda	Alcoldipendenti, tossicodipendenti, GAP, tabagisti
Sert Montichiari	ASST Garda	Tossicodipendenti, GAP
Noa Leno	ASST Garda	Alcoldipendenti, GAP, Tabagisti
Sert Orzinuovi	ASST Franciacorta	Tossicodipendenti, alcoldipendenti, GAP, Tabagisti
Sert Rovato	ASST Franciacorta	Tossicodipendenti, alcoldipendenti, GAP, Tabagisti
SMI Il Mago di OZ – Bagnolo Mella	Coop. Il Mago di Oz	Tossicodipendenti, alcoldipendenti, GAP
SMI Il Mago di OZ – Ospitaletto	Coop. Il Mago di Oz	Tossicodipendenti, alcoldipendenti, GAP
SMI Il Mago di OZ – Rezzato	Coop. Il Mago di Oz	Tossicodipendenti, alcoldipendenti, GAP
SMI Gli Acrobati – Concesio	Consorzio Gli Acrobati	Tossicodipendenti, alcoldipendenti, GAP

SERVIZI PER LE DIPENDENZE GIOCO PATOLOGICO



I Servizi Pubblici e del Privato Accreditato presenti sul territorio di ATS Brescia si occupano di prevenzione, cura e riabilitazione delle Dipendenze da Gioco D'azzardo Patologico/Problematico.

Si rivolgono non solo a coloro che vivono il problema in prima persona, ma anche ai familiari e a chi desidera avere informazioni in merito.

E' possibile rivolgersi a qualsiasi Servizio del territorio ATS Brescia, indipendentemente dalla propria residenza; l'accesso è gratuito e oltre alla tutela della privacy, le persone possono avvalersi dell'anonimato.

Per ulteriori informazioni consultare il sito online www.ats-brescia.it

SERVIZI TERRITORIALI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI DEL TERRITORIO ATS BRESCIA

AMBULATORI GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

ASST SPEDALI CIVILI	Brescia, via Lamarmora, 56 - tel. 030.3333493 - 3485 - 3476
	Sarezzo, Piazzale Europa, 16 - tel. 030.8915260
ASST GARDA	Salò, via Umberto I Località Campoverde - tel. 0365.296780
	Montichiari, via Falcone, 20 - tel. 030.9661288
	Leno, Piazza Donatori di Sangue, 1 - tel. 030.9078451
ASST FRANCIACORTA	Rovato, via Lombardia, 31/a - tel. 030.7007245
	Orzinuovi, viale Marconi, 27 - tel. 030.7007646
SERVIZI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI - SMI	
MAGO DI OZ	Ospitaletto, via Padana Superiore, 161 - tel. 030.8360856
	Rezzato, via Garibaldi, 50 - tel. 030.2590761
	Bagnolo Mella, via Gramsci, 176 - tel. 030.6822136
GLI ACROBATI	Concesio, via Europa 110/d - tel. 030.2060130

I GRUPPI DI GIOCATORI ANONIMI

SONO ESPERIENZE DI **AUTO-AIUTO** CON LO STESSO MODELLO DEGLI ALCOLISTI ANONIMI .

I **GAMBLERS ANONIMUS** sorti negli Stati Uniti nel 1957, affrontano la problematica attraverso il **programma di recupero dei 12 passi**.

- Punto di partenza è **ammettere che il gioco è una malattia,**

- E' necessario che il giocatore riconosca la propria **impotenza** verso il gioco e proprio per tale ragione l'obiettivo è **perseguire l' astinenza**, passo dopo passo sulla base delle azioni compiute nelle 24 ore.

Sito ATS Brescia

www.ats-brescia.it

> ATS Brescia > Enti e imprese > **Gioco d'azzardo: esercenti**

GIOCO D'AZZARDO: ESERCENTI

INFORMATIVA ART. 7, COMMA 5, LEGGE 8.11.2012 N. 189

Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro, nonché le relative probabilità di vincita" su apposite targhe "esposte nelle aree ovvero nelle sale in cui sono installati i videoterminali" dedicati al gioco "nonché nei punti di vendita in cui si esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi" ([scaricabile in formato PDF](#))

DELIBERAZIONE N° X/7443 del 28/11/2017

Disposizioni relative alle modalità di attivazione dei corsi di aggiornamento obbligatori per i gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione degli articoli 4 e 9 della L.R. 21 ottobre 2013, n. 8 ([scaricabile in formato PDF](#))

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014 – 2018

Riduzione del rischio GAP nei contesti di gioco d'azzardo lecito: [8 buone pratiche realizzabili dall'esercente](#) ([scaricabile in formato PDF](#))

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI GESTORI DELLE SALE DA GIOCO IN ESECUZIONE DELLA D.G.R. N. X/2573 DEL 31.10.2014

[Elenco idonei - Decreto ATS n. 115 del 19/02/2015](#)



www.noslot.regione.lombardia.it

- l'elenco completo della normativa regionale
- legge in vigore
- documento di aggiornamento della formazione normativa dedicato a voi Esercenti, **arricchito nella versione completa da tutte le FAQ**

A Baroque painting by Caravaggio titled 'The Boy with a Bird' (also known as 'Boy with a Bird' or 'Boy with a Bird on his Shoulder'). It depicts three young boys in 17th-century Italian attire. The boy on the left, wearing a dark velvet robe with a white lace collar and cuffs, is looking down at a card in his hand. The boy on the right, wearing a brown and black striped tunic and a hat with a large feather, is looking towards the first boy. A third boy, wearing a striped shirt and a dark cap, is leaning over them from behind, holding a card and looking on with a surprised expression. The scene is set at a table covered with a patterned cloth, with cards and a small box visible. The lighting is dramatic, highlighting the figures against a dark background.

Grazie per l'attenzione!

I bari, Caravaggio